

10

domande

TINDARO GRANATA

Tindaro Granata, attore, è il protagonista, con una compagnia di uomini della Bisbetica domata di Shakespeare al teatro Vascello fino a domenica.

Una bisbetica uomo: perché
«Per rispettare la tradizione elisabettiana ma soprattutto per una scelta etica».

Quale?

«Pronunciate da un uomo le parole acquistano un valore diverso. Come se lui si dovesse prendere la responsabilità della sottomissione».

Com'è la sua Caterina?

«Molto animalesca. Caterina ha un carattere selvatico. Rifiuta le regole sociali».

Prima di recitare si è preso un diploma da geometra: è stato d'aiuto?

«A essere concreto».

Quindi si è imbarcato come "meccanico artigliere": questa esperienza che cosa le ha dato?

«A capire che cosa sono la vita e il tempo. Il ritmo del mare mi ha insegnato ad aspettare».

Arrivato a Roma fa il commesso in negozi di scarpe.

«Quando slacci le scarpe a qualcuno entri subito in una sfera privata. Grande lezione su come le persone entrano in relazione tra di loro».

Teatro e due premi Ubu: dopo è cambiato qualcosa?

«Io sono stato contento e i teatri comprano qualche replica in più».

Molto teatro. E il cinema?

«Mi piacerebbe ma non mi prendono. Ai provini sono un disastro. Divento finto».

E la tv?

«Se mi chiamassero ci andrei di corsa».

Ha scritto solo testi teatrali o anche romanzi?

«Sto lavorando a una raccolta di poesie. Mi piace parlare di me in modo trasfigurato».

► Teatro Vascello, via Carini 78. Fino al 24 marzo

Simona Antonucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TINDARO GRANATA, 40 ANNI, DI TINDARI, È ROMANO D'ADOZIONE AL VASCHELLO È PROTAGONISTA DI "LA BISBETICA DOMATA"



Peso: 10%